

<b>Dati generali</b>	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto (Nome, Cognome, formazione prof., funzione)	<b>Dott.ssa Angela PERRI - Psicologa</b> <b>Dott.ssa Elisa TROGLIA - Psicologa</b>
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	<b>Dott.ssa Perri Cell. 334/3851798</b> <b>Dott.ssa Troglia Cell. 349/776748</b>
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	<b>Dott.ssa Perri: clangi74@alice.it</b> <b>Dott.ssa Troglia: 23furetto@libero.it</b>
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	
Data e versione del progetto	<input type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Riproposto <input checked="" type="checkbox"/> Versione aggiornata

<b>1. Tema</b>											
	<input type="checkbox"/> Rendere più facile un'alimentazione salutare e prevenire i disturbi del comportamento alimentare <input type="checkbox"/> Rendere più facile muoversi e fare attività fisica <input type="checkbox"/> Rendere più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe) <input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre) <input type="checkbox"/> Promuovere il benessere psicofisico e prevenire i disturbi mentali <input checked="" type="checkbox"/> Altro <b>prevenzione comportamenti a rischio</b>										
<b>2. Beneficiari</b>											
	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Alunni Infanzia</td> <td><input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Alunni Primaria</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Primaria</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°</td> <td><input type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Personale non docente</td> <td><input type="checkbox"/> Altro [specificare]</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Alunni Infanzia	<input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia	<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Primaria	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Primaria	<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°	<input type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°	<input type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°	<input type="checkbox"/> Personale non docente	<input type="checkbox"/> Altro [specificare]
<input type="checkbox"/> Alunni Infanzia	<input type="checkbox"/> Insegnanti Infanzia										
<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Primaria	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Primaria										
<input checked="" type="checkbox"/> Alunni Secondaria I°	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria I°										
<input type="checkbox"/> Alunni Secondaria II°	<input type="checkbox"/> Insegnanti Secondaria II°										
<input type="checkbox"/> Personale non docente	<input type="checkbox"/> Altro [specificare]										
<b>3. Analisi di contesto</b>											
	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle forme di bullismo diretto ed indiretto, imparando a riconoscerlo e a contrastarlo attraverso il potenziamento delle competenze sociali e relazionali dei ragazzi. Si propone di coinvolgere anche gli adulti di riferimento dei ragazzi, ovvero insegnanti e genitori, per sviluppare una relazione tra scuola e famiglia, che potrà essere utile per risolvere il problema del bullismo ed altre problematiche</p>										

	<p>di interesse comune.</p> <p>Questo fenomeno è oggi considerato una tra le problematiche emergenti dei giovani nella scuola, e sembra non correlare con caratteristiche individuali, ma con il tipo di relazionalità che si instaura tra il persecutore e la vittima. Tra i fattori predisponenti il bullismo sono stati evidenziati stili educativi improntati allo scarso coinvolgimento emotivo, alla coercizione o al permissivismo.</p> <p>Inoltre, nonostante il problema sia noto da anni e coinvolga un gran numero di persone, questo fenomeno non sembra attenuarsi: risulta così indispensabile un impegno da parte della scuola nel suo ruolo di educazione del minore, attraverso la trasmissione dei valori quali il rispetto della persona, della convivenza civile, del confronto non aggressivo.</p>
<p><b>4.</b></p>	<p><b>Modello logico</b></p>
	<p>L'obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Focalizzare l'attenzione sulle forme di bullismo diretto ed indiretto;</li> <li>- potenziare le competenze sociali e relazionali per prevenire il bullismo;</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare le competenze sociali e relazionali mediante il coinvolgimento attivo degli alunni;</li> <li>- potenziare le competenze sociali e relazionali mediante il coinvolgimento degli insegnanti e genitori;</li> <li>- stimolare l'autoconsapevolezza nel riconoscere i sentimenti in maniera adeguata;</li> <li>- permettere la modifica degli atteggiamenti aggressivi, dei singoli e di gruppo, per elaborare nuove regole contro le prepotenze, favorendo lo sviluppo della cooperazione e della negoziazione.</li> </ul> <p>Azioni che si intendono realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- somministrazione di un questionario (in forma anonima) per valutare la più o meno importante presenza di episodi di bullismo e la più o meno forte percezione degli stessi: la somministrazione di tale questionario è necessaria in quanto permette di raccogliere informazioni su quanto l'argomento bullismo venga affrontato nei discorsi fra ragazzi e fra insegnanti e ragazzi, di quanto i genitori conoscano il comportamento dei loro figli quando questi si trovano a scuola, di quanti ragazzi sono stati o sono coinvolti in episodi di bullismo (il questionario rivolto ai genitori verrà somministrato solo nel caso al progetto partecipino più classi);</li> <li>- incontri con gli insegnanti per spiegare il progetto, le modalità con cui potranno contribuire al raggiungimento delle finalità di questo;</li> <li>- incontro con i genitori per renderli partecipi rispetto alle azioni della scuola per combattere il fenomeno. Attraverso questo incontro i genitori verranno incoraggiati a parlare con gli insegnanti se sospettano che i loro figli siano bulli o vittime. E' fondamentale che si vedano questi incontri come punto di partenza per un rapporto più stretto tra scuola e famiglia, che permetterà di aiutare a risolvere non solo il problema del bullismo ma anche altre questioni di interesse comune;</li> <li>- attività da svolgersi nelle classi con l'utilizzo di discussioni, role playing, problem solving</li> </ul>

	<p>con cui si affronteranno le metodiche di gestione della collera, si simuleranno soluzioni di confronto non aggressivo in determinati situazioni considerate a rischio. Si approfondiranno la dinamica relazionale con l'altro, coetaneo e non, attraverso l'identificazione e la recitazione dei diversi ruoli coinvolti. Si tratta di attività che implicano un coinvolgimento globale del soggetto e permettono l'espressione di vissuti profondi che magari non emergerebbero solamente attraverso un incontro/dibattito sul tema del bullismo. Al termine di ogni simulata si prevedranno momenti di de-briefing in cui si rifletterà con i ragazzi e con i bambini su quanto hanno osservato o vissuto all'interno della situazione che è stata recitata.</p> <p>Il progetto prevede circa 14 ore per ciascuna classe, più un incontro di due ore con i genitori, un incontro di due ore con gli insegnanti e due ore per l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti. Il monte ore potrà subire variazioni in base al numero degli studenti, alla disponibilità delle istituzioni e al target dei destinatari.</p>
<p><b>5.</b></p>	<p><b>Piano di Valutazione</b></p>
	<p>E' previsto un monitoraggio sia per le attività con la classe che con gli insegnanti attraverso l'osservazione diretta e le discussioni di gruppo. Si prevede la somministrazione di un questionario valutativo finalizzato a raccogliere le impressioni degli insegnanti e dei ragazzi sul lavoro e sulle attività che si sono svolte all'interno del progetto di lotta al bullismo.</p>
<p><b>6.</b></p>	<p><b>Risorse umane e collaborazioni</b></p>
	<p>Le responsabili del progetto e le insegnanti coinvolte.</p>
<p><b>7.</b></p>	<p><b>Piano finanziario generale</b></p>
	<p>COSTO TOTALE: € 1.200,00</p> <p>COSTO A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA: € 1.200,00</p> <p>VOCI DI COSTO:</p> <p>Personale costo orario 50,00 euro          Beni e servizi          Missioni/viaggi          Convenzioni /consulenze          Formazione          Convegni/seminari          Raccolta/Analisi dati 100,00 euro          Comunicazione          Spese generali</p>